



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 277 del 24/11/2022

Oggetto: ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO FINALIZZATE AL PERCORSO DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LR 21 DICEMBRE 2020 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL SUOLO " N.24. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI PARMA E I COMUNI DI ALBARETO, TORNOLO, COMPIANO E BEDONIA.

IL PRESIDENTE

VISTE

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* ed in particolare l'art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

la Legge 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

la Legge Regionale 24/2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"*, ed in particolare l'art. 58 *"Accordi Territoriali"*, che *"...i soggetti di area vasta di cui all'art. 42 comma 2, i Comuni e le loro Unioni possono promuovere accordi territoriali per concordare gli obiettivi e le scelte strategiche dei loro piani...."*;

PREMESSO

che in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” che:

- procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l’altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
- all’art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la “celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite”, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;

PRESO ATTO che l’art.7 della Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, al fine di favorire ulteriormente l’esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni, “*valorizza la funzione delle Province, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all’assistenza tecnico-amministrativa*” ai Comuni o delle loro Unioni;

che l’art. 30 della L.R. 24/2017 stabilisce:

- al comma 5: la facoltà ai i Comuni facenti parte di una Unione, che non abbiano conferito alla stessa l’esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, di concordare l’elaborazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale;
- al comma 6: la predisposizione e approvazione del Piano intercomunale, attraverso la definizione di un apposito Accordo Territoriale, che precisi le attività che saranno svolte dall’Unione per coordinarne ed accelerarne la redazione, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all’attività tecnica di predisposizione del Piano e il riparto delle relative spese ed eventuali modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del Piano da parte dei Comuni e dell’Unione;

CONSTATATO

che i Comuni di Albareto, Tornolo, Compiano e Bedonia, hanno sottoscritto in data 29.01.2021 l’accordo territoriale per elaborare il PUG intercomunale, così come previsto dall’art. 30 della L.R. 24/2017, comma 5, con la manifesta volontà di attuare un coordinamento sovra locale delle scelte urbanistiche, favorendo uno sviluppo territoriale sostenibile;

che alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, risulta prioritario sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un’efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all’art.1 della LR n. 24/2017;

che in relazione alla necessita di avviare il processo di aggiornamento ai contenuti della nuova legge dei piani urbanistici entro il suddetto termine del 31.12.2021:

- l’art. 77, comma 2, dispone che “*Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l’adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all’articolo 49*”;
- *la Provincia di Parma ha già sviluppato esperienze di sperimentazione con la Regione ai sensi dell’art. 77, comma 2, con singoli Comuni per l’attuazione di percorsi sperimentali rivolti all’adeguamento della pianificazione comunale alla nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017;*

CONSIDERATO che può essere interesse condiviso tra i Comuni e la Provincia quello di attivare un percorso di collaborazione e confronto per l’adeguamento della nuova pianificazione comunale ai contenuti della nuova Legge, condividendo e promuovendo politiche di contenimento del

consumo di suolo, di rigenerazione urbana, azioni di valorizzazione del territorio e del paesaggio, strategie per la mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano;

che l'iniziativa risulta pienamente coerente con i principi della legge urbanistica regionale n.24/2017, promuovendo di fatto:

- *la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche titolari di funzioni di governo del territorio;*
- *l'uniformità e contemporaneità nel processo di formazione dei diversi strumenti di pianificazione comunali;*
- *una migliore programmazione di azioni di sviluppo e interventi pubblici e privati, quali interventi per la messa in sicurezza idrogeologica, la realizzazione di dotazioni e servizi per il territorio e azione di promozione territoriale;*
- *politiche condivise di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali;*
- *elaborazione di strumenti conoscitivi diagnostici condivisi utili alla definizione azioni di pianificazione strategica di livello comunale coerenti con la pianificazione territoriale di area vasta;*

VALUTATA l'opportunità di corrispondere a quanto sopra argomentato attraverso l'elaborazione di uno specifico Schema di Protocollo d'Intesa, che definisca le necessarie forme di collaborazione e coordinamento finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale ai sensi dell'art.30 della L.R. 21 dicembre 2020 "disciplina regionale sulla tutela e uso del suolo" n. 24;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa sopra richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

che le attività svolte nell'ambito del citato Schema di Protocollo d'Intesa non costituiscono condizionamento per la successiva espressione del parere motivato del CUAV o per la valutazione di sostenibilità ambientale (ValSAT) del PUG, in quanto riconducibile ad esperienza di condivisione e confronto prevista dalla stessa Legge regionale (art. 58);

SENTITO il Consigliere Delegato Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DECRETA

di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, propedeutico allo sviluppo di attività di collaborazione e coordinamento finalizzate al percorso di formazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale dei Comuni di Albareto, Tornolo, Compiano e Bedonia, ai sensi dell'Art.30 della LR n. 24/2017;

di dare mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo stesso in formato digitale, ai sensi di legge

di consentire che, in sede di sottoscrizione del Protocollo, vengano apportate al testo eventuali modifiche di carattere non sostanziale, concordate fra le parti e derivanti dalle specificità di elaborazione del PUG Intercomunale;

di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale della Provincia di Parma, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, ai fini della propria efficacia;

di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all’atto della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA PROVINCIA DI PARMA E I**

COMUNI _____

**PER ATTIVARE FORME DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO FINALIZZATE AL
PERCORSO DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE
INTERCOMUNALE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LR 21 DICEMBRE 2020 "DISCIPLINA
REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL SUOLO " N.24**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* ed in particolare l'*art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la Legge 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

VISTA la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13, *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

PREMESSO CHE

in data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che:

- procede ad una significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica introducendo, fra l'altro, nuove forme e contenuti degli strumenti urbanistici comunali;
- all'art. 3, comma 1, stabilisce che i Comuni, per assicurare la *"celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite"*, debbano comunque avviare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore;

la legge regionale n.24/2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* ha profondamente innovato la materia della pianificazione territoriale, assegnando alla Provincia, tra le altre competenze:

- la funzione di pianificazione strategica d'area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni e loro Unioni che incidano su interessi pubblici che esulano dalla scala locale (articolo 42 comma 1);
- la formazione, approvazione e la gestione del Piano Territoriale di Area Vasta - PTAV (articolo 42 comma 2), con il quale in particolare (articolo 42 comma 3):
 - *definire gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;*

- *stabilire l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti;*
- *disciplinare gli insediamenti di rilievo sovracomunale di cui all'articolo 41, comma 6, lettera d);*
- *individuare ambiti di fattibilità delle opere e infrastrutture di rilievo sovracomunale, ai sensi dell'articolo 41, comma 7;*
- *individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza;*

la significativa rivisitazione e riforma del sistema della pianificazione territoriale ed urbanistica ha introdotto nuove forme e contenuti dei piani urbanistici comunali identificando nel Piano Urbanistico Generale (PUG) di cui all'art.32 lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni;

gli obiettivi prioritari per il nuovo PUG (art.32) sono:

- *contenere il consumo di suolo, in particolare in funzione della prevenzione e della mitigazione del dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;*
- *favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia;*
- *tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano ed alla conservazione della biodiversità;*
- *tutelare e valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;*
- *contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;*
- *promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;*
- *promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;*

l'art. 30 della L.R. 2472017 stabilisce:

- al comma 5: la facoltà ai i Comuni facenti parte di una Unione, che non abbiano conferito alla stessa l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, di concordare l'elaborazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale;
- al comma 6: la predisposizione e approvazione del Piano intercomunale, attraverso la definizione di un apposito Accordo Territoriale, che precisi le attività che saranno svolte dall'Unione per coordinarne ed accelerarne la redazione, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del Piano e il riparto delle relative spese ed eventuali modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del Piano da parte dei Comuni e dell'Unione;

CONSTATATO CHE

i Comuni di _____, in data _____ hanno sottoscritto l'accordo territoriale per elaborare il PUG intercomunale, così come previsto dall'art. 30 della L.R. 24/2017, comma 5, con la manifesta volontà di attuare un coordinamento sovra locale delle scelte urbanistiche, favorendo uno sviluppo territoriale sostenibile incentrato:

- *nel contenimento del consumo del suolo;*
- *nella rigenerazione e riqualificazione urbana;*
- *nella tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche;*
- *nella promozione di condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;*

l'iniziativa risulta pienamente coerente con i principi della legge urbanistica regionale n.24/2017, promuovendo nell'Unione:

- *la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche titolari di funzioni di governo del territorio;*
- *l'uniformità e contemporaneità nel processo di formazione dei diversi strumenti di pianificazione comunali;*
- *una migliore programmazione di azioni di sviluppo e interventi pubblici e privati, quali interventi per la messa in sicurezza idrogeologica, la realizzazione di dotazioni e servizi per il territorio e azione di promozione territoriale;*
- *politiche condivise di tutela e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali;*
- *elaborazione di strumenti conoscitivi diagnostici condivisi utili alla definizione azioni di pianificazione strategica di livello intercomunale coerenti con la pianificazione territoriale di area vasta;*

in relazione alla necessita di avviare il processo di aggiornamento ai contenuti della nuova legge dei piani urbanistici entro il suddetto termine del 31.12.2021:

- l'art. 77, comma 2, dispone che *“Nel corso della prima fase attuativa disciplinata dagli articoli 3 e 4, la Giunta regionale provvede altresì ad attivare percorsi sperimentali di adeguamento della pianificazione vigente alle disposizioni della presente Legge, attraverso specifiche convenzioni o altre forme di collaborazione con gli Enti locali e le Unioni di Comuni, anche al fine di raccogliere contributi per l'adozione degli atti di coordinamento tecnico di cui all'articolo 49”*;
- la Provincia di Parma ha già sviluppato esperienze di sperimentazione con la Regione ai sensi dell'art. 77, comma 2, con singoli Comuni per l'attuazione di percorsi sperimentali rivolti all'adeguamento della pianificazione comunale alla nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017;

CONSIDERATO CHE

- alla luce dei contenuti fortemente innovativi introdotti per la pianificazione comunale dalla LR n. 24/2017, risulta prioritario sostenere le sperimentazioni di elaborazione dei nuovi PUG per promuovere un'efficace applicazione dei principi di contenimento del consumo di suolo, di rigenerazione urbana, di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica, come declinati all'art.1 della LR n. 24/2017;
- i *Comuni di _____* e la Provincia di Parma condividono, viste le considerazioni sopra richiamate, l'opportunità di attivare un percorso di coordinamento e collaborazione sperimentale di adeguamento della nuova pianificazione intercomunale ai contenuti della nuova Legge, ritenendo che tale operazione possa costituire un utile strumento di verifica operativa e contribuire alla stessa elaborazione dei contenuti del nuovo PTAV ai sensi dell'art. 42 LR 24/2017 di competenza della Provincia di Parma;
- a tale riguardo gli Enti sopra richiamati intendono collaborare attraverso un confronto costante in questo percorso che porterà all'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale mediante procedura prevista all'art.3, commi 1 e 3, della Legge “Disciplina Regionale sulla tutela ed uso del territorio” n. 24/2017;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART.1

Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni

I Comuni di _____ e la Provincia di Parma concordano di attivare un percorso di coordinamento e collaborazione sperimentale di adeguamento della nuova pianificazione intercomunale ai contenuti della nuova Legge.

Gli Enti sottoscrittori ritengono tale attività un'utile esperienza operativa che potrà consentire di:

- sviluppare nel PUG intercomunale i contenuti della nuova Legge regionale, considerando questa esperienza quale utile contributo operativo anche per altri Comuni della Provincia;
- contribuire alla stessa elaborazione dei contenuti e delle strategie del nuovo PTAV ai sensi dell'art. 42 LR 24/2017;
- condividere una programmazione infrastrutturale per la mobilità e delle dotazioni territoriali;
- di pianificare un efficace sistema dei servizi e delle attrezzature collettive per un ambito territoriale di scala sovra locale;
- valorizzare le attività economiche e produttive presenti sul territorio dell'Unione;
- favorire la sperimentazione della stipula di possibili accordi perequativi tra i diversi Comuni dell'Unione nella gestione delle previsioni di sviluppo insediativo e in ragione della struttura dei diversi servizi ecosistemici del territorio;

fermo restando la condivisione di politiche di contenimento del consumo di suolo, per l'orientamento a favore della rigenerazione urbana, della valorizzazione del territorio e del paesaggio, della tutela dello spazio agricolo, della mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico ed alle minacce fisiche e funzionali che lo accompagnano, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali enunciati all'art.1 della Legge regionale.

ART. 2 Compiti dei comuni

I comuni assicurano un celere avvio dell'elaborazione del PUG intercomunale, riferendosi ai principi e contenuti della Legge regionale n. 24/2017. Sulla base di uno specifico programma di lavoro, da condividere ed eventualmente aggiornare in accordo con la stessa Provincia, i Comuni si impegnano inoltre ad avviare entro 30 giorni un confronto periodico tra i comuni e la Provincia e a mantenerlo attivo per verificare e condividere i contenuti e il percorso di predisposizione del PUG intercomunale.

ART. 3 Compiti della Provincia di Parma

La Provincia di Parma, attraverso i propri Uffici competenti, assicura la disponibilità per periodici incontri presso la propria sede, garantendo occasioni di confronto per accompagnare i comuni nel percorso di redazione del nuovo PUG intercomunale, fornendo una costante azione di coordinamento, suggerimenti tecnici, spunti ed elementi di riflessione sui contenuti del piano, sui principi ordinatori e su ogni argomento che potrà costituire un utile strumento di verifica del percorso intrapreso.

La Provincia si impegna altresì al necessario coordinamento con le Strutture Regionali competenti ed i relativi Rappresentanti nominati in Comitato Urbanistico d'Area Vasta e Struttura Tecnico Operativa (art. 47 LR 24/2017).

La Provincia di Parma mette a disposizione i propri dati conoscitivi, cartografici e le informazioni relative al territorio e all'ambiente.

L'espletamento dei compiti di cui al presente articolo non comporterà oneri finanziari se non quelli derivanti dall'impiego del rispettivo personale.

ART. 4 **Obblighi reciproci**

I Comuni, nell'ambito dei quali è stato istituito l'Ufficio di Piano con rappresentanti di tutti i comuni partecipanti, la Provincia di Parma, per l'attuazione delle azioni previste dal presente Protocollo d'Intesa, individuano i referenti che avranno il compito di programmare ed organizzare l'attività di cui al presente Protocollo.

Le parti si impegnano a garantire la rapidità dei tempi di risoluzione o definizione delle attività sottoposte al confronto e alla reciproca collaborazione.

Si condivide sin d'ora che l'attività di coordinamento e confronto finalizzata all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale dei Comuni sarà in particolare rivolta alla:

- definizione di un programma di lavoro condiviso sia nei contenuti delle singole fasi operative sia nei tempi di esecuzione e verifica delle stesse;
- definizione della struttura del Quadro Conoscitivo¹, organizzato in sistemi funzionali (art.22);
- integrazione delle analisi della pericolosità sismica locale, l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) e la microzonazione sismica del territorio, che consentono di fornire specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica (art.22 c.2);
- analisi socio-economica e demografica (es. individuazione del fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale e dotazioni territoriali²);
- elaborazione della ValSAT (art.18) ed elaborazione delle strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (art. 34) in conformità all'Atto di coordinamento tecnico "*Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale*" (art. 49, L.R. n. 24/2017) di cui alla D.G.R. n.2135/2019, individuando le linee di sviluppo e i criteri e le condizioni che costituiscono il quadro di riferimento per le future trasformazioni;
- definizione di indirizzi strategici per la "cura" del territorio e dell'ambiente;
- individuazione dei servizi ecosistemici forniti dai sistemi ambientali e antropici presenti;

¹ La LR n.24/2017 e s.m.i., all'art.22, prevede che "il quadro conoscitivo è elemento costitutivo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Esso provvede alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, con particolare attenzione agli effetti legati ai cambiamenti climatici, e costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano e per la ValSAT;

² definizione fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, specificando le diverse esigenze abitative presenti nel territorio comunale alla luce delle analisi demografiche operate dal quadro conoscitivo e stabilisce le modalità con cui gli interventi di riuso e rigenerazione e di nuova urbanizzazione concorrono al soddisfacimento di tale fabbisogno (art. 34 co. 3);

- definizione delle strategie e degli elementi guida per un progetto di trasformazione sostenibile del territorio e valorizzazione del paesaggio³;
- sviluppo di un'analisi integrata dei fenomeni naturali nel territorio, quali importanti agenti di modificazione del paesaggio;
- definizione del perimetro del territorio urbanizzato (art. 32);
- rappresentazione degli elementi strutturali che connotano il territorio extraurbano (art. 35):
 - a) *il sistema delle infrastrutture per la mobilità, delle reti tecnologiche e dei servizi di rilievo sovracomunale esistenti o previsti dai piani e programmi;*
 - b) *il sistema delle tutele ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;*
 - c) *le caratteristiche morfologiche o geologiche dei terreni;*
 - d) *le caratteristiche dei suoli e dei servizi ecosistemici da essi svolti;*
 - e) *le aree caratterizzate da situazioni di rischio naturale o pericolosità sismica locale;*
- rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a) delle parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso di realizzazione, secondo quanto previsto dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- definizione della disciplina del territorio rurale, ai sensi degli artt. 35 e 36, stabilendo in particolare la disciplina degli usi e delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie che siano funzionali all'attività agricola e definizione di linee guida per la tutela e la qualificazione paesaggistica e ambientale e il recupero e la valorizzazione degli edifici non più funzionali all'attività agricola;
- composizione e rappresentazione della tavola dei vincoli, corredata dalla relativa scheda dei vincoli (art. 37);
- integrazione nel PUG intercomunale degli strumenti di pianificazione d'emergenza.

Art.5 Convenzioni Attuative

Nel quadro complessivo delle sinergie previste dal presente protocollo, potranno essere sottoscritti dalle Parti specifici accordi attuativi a livello operativo della presente intesa, volti a disciplinare una maggiore assistenza tecnica diretta da parte della Provincia con servizi aggiuntivi rispetto a quelli di competenza, a fronte della presentazione, da parte degli Enti interessati, di una specifica richiesta. Tali servizi aggiuntivi potranno essere svolti dalle strutture provinciali attraverso la stipula di convenzioni a titolo oneroso in conformità all'art.43 della Legge 449/1997 (comma 3)⁴ e del

³ *rif. Esiti workshop e materiale Corso "Materia e paesaggio 2019";*

⁴ *"le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari";*

Regolamento per l'Ordinamento dei Generale degli Uffici e dei Servizi della Provincia (come mod. con Decreto Presidenziale n.82/2019).

ART. 6
Durata del Protocollo

Il presente Protocollo è impegnativo per le parti dalla data di sottoscrizione dello stesso fino all'approvazione del PUG intercomunale dei Comuni _____, ai sensi dell'art. 3, della LR n. 24/2017 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 7
Registrazione e sottoscrizione

Il presente Protocollo, stipulato in forma di scrittura privata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, con onere a carico della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B) D.P.R. 26.10.72 n. 642, modificato dall'art. 26 D.P.R. 30/12/82 n. 955.

La sottoscrizione dovrà avvenire con firma digitale pena la nullità dell'accordo stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della L. 241/90.

Art. 8
Controversie

In caso di controversie relative all'interpretazione o applicazione del Protocollo o relative a pendenze di cui ai precedenti articoli, le parti ne rimettono la definizione al Tribunale di Parma, il quale deciderà secondo equità e senza formalità di procedura.

Per tutto quanto non previsto nel presente accordo è fatto rinvio alle norme del Codice Civile e alle altre disposizioni normative emanate in materia di diritto privato.

Letto e approvato, a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue.

Per la PROVINCIA DI PARMA

Dott. Andrea Ruffini

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*

Il Comune

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*

Il Comune

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*

Il Comune

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*

Il Comune

*Firmato digitalmente
ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 82/2005*



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **4058 /2022** ad oggetto:

" ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E COORDINAMENTO FINALIZZATE AL PERCORSO DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LR 21 DICEMBRE 2020 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E USO DEL SUOLO " N.24. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI PARMA E I COMUNI DI ALBARETO, TORNOLO, COMPIANO E BEDONIA. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 24/11/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale